

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

GILDA DEGLI INSEGNANTI LATINA

Via Picasso, 32 sc C 04100 Latina – tel/fax 0773\600812 tel sec linea 0773\439662

Email- gildalatina@gmail.com- documenti@gildalatina.org sito web www.gildalatina.org

DIMENSIONAMENTO PROVINCIALE – UN PIANO NON CONDIVISO E...

IL Consiglio provinciale di Latina il 30 Novembre **ha deliberato un piano di razionalizzazione della rete scolastica decisamente in contrapposizione con le nostre richieste e senza ascolto delle parti in causa, degli studenti, dei Collegi ... Si è deciso per l'accorpamento del Liceo Classico e dell'ITC Veneto Salvemini da subito, quando il primo è normo dimensionato e il secondo appena rientrato nella sua storica sede da poco rimessa a norma.** Si era chiesto di attendere, in linea con i Collegi Docenti e le lettere inviateci dagli alunni, ancora un anno per consentire all'ITC Veneto- Salvemini di orientare maggiormente all'indirizzo "Moda" unico sul territorio. Ci pare che il risparmio di una reggenza non possa essere considerato prioritario rispetto alle richieste di un territorio!!! Inoltre Le linee guida di settembre parlano di poli uniformi, tecnici con tecnici e non di licei con i tecnici e provare a dirci che queste linee saranno cambiate il prossimo anno, non può che leggersi come una sorta di minaccia, quasi a dire che la politica sceglie e muta le condizioni a prescindere da tutto e da tutti, anche dai cittadini che dovrebbero rappresentarsi! **Certo è che il bene comune e il buon senso spesso sono un optional per chi dovrebbe invece ascoltare tutte le esigenze ... Anche per gli Istituti comprensivi, l'unica variazione presentata dal Comune di Priverno, come già abbondantemente espresso in precedenti comunicati, sembra essere stata decisa senza cognizione di causa.** Considerando che le strutture e gli edifici della scuola media e della scuola primaria di via Matteotti non sono mai stati adeguati alla norma e mai è stato previsto lo spostamento o l'ampliamento presso i vicini locali dell'ex istituto d'Arte Baboto, oggi invece edificio adibito agli uffici comunali, considerando anche che i due comprensivi, l' I.C. Don A Santoro e l'I.C. San Tommaso D'Aquino , sono di fatto normo dimensionati e ben equilibrati uno rispetto all'altro, dato che il primo , con l'unica sezione di tempo pieno , si regge sulla prioritaria scuola primaria e il secondo, con l'unico possibile indirizzo musicale, sulla scuola secondaria di I grado, **non si comprende il motivo di tanto bisogno di revisione dei numeri e delle sedi cui ricollocare i due IC !!!**

Con la delibera del Comune e l'acquisizione da parte della Provincia, con cui si attua lo scombinamento di plessi e la divisione degli alunni (come fossero semplici numeri da dividere), in poco meno di due o tre anni l'attuale I.C. San Tommaso potrebbe divenire sottodimensionato. Inoltre il passaggio del Tempo pieno deciso da un istituto all'altro non è stato valutato neanche nei numeri che confluirebbero da un IC all'altro, insomma altro che dimensionamento! Che dire poi degli organici e della continuità che in tutti i casi sopra detti perderebbero la loro stabilità?

Unica nota positiva la richiesta di univoci nuovi indirizzi od opzioni da parte degli Istituti: Gobetti-De Libero di Fondi; l'IIS Fermi-Filandieri di Formia; l'IIS G. Caboto di Gaeta; l'ISS Pacifici-De Magistris di Sezze; l'IPS Filosi di Terracina, ma bisognerà vedere se l'USR esprimerà positivo parere tecnico, in linea cioè le norme previste per l'autorizzazione di nuovi indirizzi (Linee guida e regole per gli organici).

Quest'anno per la prima volta la Provincia non ha fornito all'osservatorio provinciale alcun piano cartaceo e questo ci ha lasciati alquanto perplessi; il 29 novembre avevamo visto uno spiraglio rispetto alla possibilità di attendere un altro anno prima di "scombinare" gli istituti di cui sopra detto, invece nella seduta del 30 novembre si è proceduto diversamente! Ora attendiamo le decisioni della Regione Lazio dopo i pareri tecnici che finora sono mancati sia in Provincia sia presso il Comune.

Riteniamo che tutte le norme sulla razionalizzazione della rete scolastica dovrebbero essere riviste poiché a fronte di mancati o disattesi investimenti negli edifici e nelle strutture, si parla solo di tagli e risparmi di personale tanto che mai nulla si dice e si opera sul sovradimensionamento di istituti che *scoppiano* in tutti i sensi!!!